

Le variazioni più evidenti riguardano:

•il **CONFESSO**. Adottando un linguaggio inclusivo, per due volte, accanto al termine *fratelli* compare quello di *sorelle*. Così si risponde a un principio di realtà che vede l'Assemblea liturgica composta insieme da uomini e donne, rispettando l'uguaglianza di genere.

•il **GLORIA**. La traduzione: *e pace in terra agli uomini, amati dal Signore*, mette in risalto la benevolenza di Dio per tutti gli uomini più che la buona volontà degli stessi.

•il **PADRE NOSTRO**. La modifica di maggior rilievo è il *non abbandonarci alla tentazione*. Chi prega chiede a Dio, che è Padre, di essere preservato dalla tentazione e, al tempo stesso, di essere soccorso da Lui qualora la tentazione sopravvenga. Dio, infatti, «non può essere tentato dal male e non tenta nessuno al male» (Gc 1,13).

Le variazioni più evidenti riguardano:

•il **CONFESSO**. Adottando un linguaggio inclusivo, per due volte, accanto al termine *fratelli* compare quello di *sorelle*. Così si risponde a un principio di realtà che vede l'Assemblea liturgica composta insieme da uomini e donne, rispettando l'uguaglianza di genere.

•il **GLORIA**. La traduzione: *e pace in terra agli uomini, amati dal Signore*, mette in risalto la benevolenza di Dio per tutti gli uomini più che la buona volontà degli stessi.

•il **PADRE NOSTRO**. La modifica di maggior rilievo è il *non abbandonarci alla tentazione*. Chi prega chiede a Dio, che è Padre, di essere preservato dalla tentazione e, al tempo stesso, di essere soccorso da Lui qualora la tentazione sopravvenga. Dio, infatti, «non può essere tentato dal male e non tenta nessuno al male» (Gc 1,13).

•*Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.*

È stato modificato l'ordine per creare il legame con la triplice litania che invoca l'Agnello di Dio. L'espressione *Cena dell'Agnello*, invece, mette in risalto il banchetto di nozze dell'Agnello a cui saremo invitati nell'eschaton (cf. Ap 19,9).

•*Santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito (Spiritus tui rore sanctifica).*

La Liturgia riprende l'immagine biblica della rugiada, indispensabile per la fertilità della terra nei lunghi mesi estivi senza pioggia, e la attribuisce allo Spirito Santo che scende come rugiada e si posa sul pane e sul vino che diventano il Corpo e il Sangue di Cristo.

*A Cura dell' Ufficio Liturgico
Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi*

•*Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.*

È stato modificato l'ordine per creare il legame con la triplice litania che invoca l'Agnello di Dio. L'espressione *Cena dell'Agnello*, invece, mette in risalto il banchetto di nozze dell'Agnello a cui saremo invitati nell'eschaton (cf. Ap 19,9).

•*Santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito (Spiritus tui rore sanctifica).*

La Liturgia riprende l'immagine biblica della rugiada, indispensabile per la fertilità della terra nei lunghi mesi estivi senza pioggia, e la attribuisce allo Spirito Santo che scende come rugiada e si posa sul pane e sul vino che diventano il Corpo e il Sangue di Cristo.

*A Cura dell' Ufficio Liturgico
Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi*

ATTO PENITENZIALE
(quando si recita il "Confesso")

Confesso a Dio onnipotente
e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri,
parole, opere e omissioni
per mia colpa, mia colpa,
mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre
Vergine Maria, gli angeli,
i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me
il Signore Dio nostro.

ATTO PENITENZIALE
(quando si recita il "Confesso")

Confesso a Dio onnipotente
e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri,
parole, opere e omissioni
per mia colpa, mia colpa,
mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre
Vergine Maria, gli angeli,
i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me
il Signore Dio nostro.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini,
amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie...

INVITO ALLA COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie
i peccati del mondo.
Beati gli invitati
alla cena dell'Agnello

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini,
amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie...

INVITO ALLA COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie
i peccati del mondo.
Beati gli invitati
alla cena dell'Agnello

PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo Regno,
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.

Dacci oggi
il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come *anche* noi li rimettiamo
ai nostri debitori
e non abbandonarci
alla tentazione
ma liberaci dal male.

PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo Regno,
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.

Dacci oggi
il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come *anche* noi li rimettiamo
ai nostri debitori
e non abbandonarci
alla tentazione
ma liberaci dal male.

LA NUOVA EDIZIONE ITALIANA DEL MESSALE ROMANO

Dalla Prima Domenica di Avvento (29 novembre 2020) viene utilizzato nelle nostre Chiese il *Messale Romano* nella nuova edizione italiana, frutto di un lungo lavoro di studio e di ricerca.

Il Messale è il libro della Comunità e per la Comunità! Il suo scopo è quello di aiutare il popolo di Dio radunato non tanto a «dire o a fare delle cose», ma ad *incontrare Cristo*, ad entrare nel suo Mistero Pasquale da attuare nella celebrazione e tradurre nella vita.

La riconsegna del Messale nasce dalla volontà di favorire la reale «partecipazione attiva» delle nostre assemblee, offrendo una più comprensibile traduzione di alcune espressioni, migliorando alcuni testi scritti in italiano e introducendone di nuovi, che sono stati resi facilmente proclamabili.

LA NUOVA EDIZIONE ITALIANA DEL MESSALE ROMANO

Dalla Prima Domenica di Avvento (29 novembre 2020) viene utilizzato nelle nostre Chiese il *Messale Romano* nella nuova edizione italiana, frutto di un lungo lavoro di studio e di ricerca.

Il Messale è il libro della Comunità e per la Comunità! Il suo scopo è quello di aiutare il popolo di Dio radunato non tanto a «dire o a fare delle cose», ma ad *incontrare Cristo*, ad entrare nel suo Mistero Pasquale da attuare nella celebrazione e tradurre nella vita.

La riconsegna del Messale nasce dalla volontà di favorire la reale «partecipazione attiva» delle nostre assemblee, offrendo una più comprensibile traduzione di alcune espressioni, migliorando alcuni testi scritti in italiano e introducendone di nuovi, che sono stati resi facilmente proclamabili.